

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 35

Adunanza 14 settembre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PAVONE CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 969 – 32767/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore PIERGIORGIO BERTONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pavone Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 7-05047 del 14/01/2002;
- ≡ ha approvato, con la Deliberazione C.C. n. 30 del 03/09/2003 e n. 46 del 09/10/2006, due Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 38 del 21/07/2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/08/2010 (*prat. n. 98/2010*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 3096 abitanti nel 1971, 3972 abitanti nel 1981, 4060 abitanti nel 1991 e 3776 abitanti nel 2001, dati che evidenziano una diminuzione demografica nell'ulti-mo decennio pari a circa 7%;
- ≡ superficie territoriale di 1.130 ettari di collina; una conformazione fisico-morfologica costituita da 1.030 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 91 % del territorio comunale), 87 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 13 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano, 24 ettari

nella *Classe I<sup>A</sup>* (pari a circa il 2% della superficie comunale) e 927 ettari nella *Classe II<sup>A</sup>* (pari a circa il 82% della superficie comunale). E' altresì interessata su una superficie di 314 ettari di "Aree boscate";

- ≡ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana del "Eporediese", nella macro-area a sud di Ivrea con i comuni di: Ivrea, Banchette, Salerano e Samone;
- ≡ sistema produttivo: appartiene al "Bacino di valorizzazione produttivo di Ivrea" con i Comuni di: Banchette, Bollengo, Burolo, Collettero Giacosa, Ivrea e Loranze;
- ≡ risulta compreso nel Circondario Ivrea, sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ≡ è individuato dal P.T.R. e confermato nell'art. 7.1 del P.T.C. come "Centro Storico di media rilevanza (Tipo C)";
- ≡ fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) promosso nel marzo 1997 dalla Città d'Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dall'autostrada Torino-Ivrea e dalla bretella Ivrea-Santhià A 5 e dalla Strada Provinciale n. 77 "di Pavone";
  - è interessato dalla messa in sicurezza (in quanto allagabile) di due tratti dell'autostrada A5, in corrispondenza dello svincolo di Pavone;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Chiusella il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: La Roggia Acqua, Ribes e Rio Quasse;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 183 ettari di aree innondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 193 ettari di territorio comunale;
- ≡ tutela ambientale:
  - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10063, "Boschi e Paludi Bellavista" che interessa una superficie comunale di 67 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 38 del 21/07/2010 di adozione, finalizzati a riclassificare alcune aree residenziali, trasferire la capacità edificatoria, recuperare alcuni edifici del centro storico, apportare alcune modifiche alla cartografia e alle norme del Piano;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche

ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- alcune aree residenziali vengono riclassificate da *"aree residenziali suscettibili di incremento"* ad *"aree residenziali da conservare allo stato di fatto"*; in particolare sono interessati gli ambiti: R3.1, parte di R3.3, R3.8, parte di R3.7, R3.43, parte di R5.3, R3.39, R5.1, R3.40, R3.38, parte di R3.26, parte di R3.54 e parte di R3.53 che vengono identificati con l'acronimo R2;
- parte dell'area residenziale R2 *"aree residenziali da conservare allo stato di fatto"* viene riclassificata come R3.55 *"aree residenziali suscettibili di incremento"*;
- la zonizzazione residenziale R3.33 rimasta inedificata, viene riclassificata in parte come terreno agricolo con recupero della capacità edificatoria;
- l'ambito residenziale R3.24 viene esteso per ricomprendere un piccolo lotto appartenente alla medesima proprietà con recupero della capacità edificatoria;
- recupero abitativo di alcuni edifici del centro storico;
- alcune rettifiche cartografiche, come il riposizionamento del retino degli ambiti residenziali R3.5 e R3.3 e la localizzazione di una rotatoria tra le vie Circonvallazione e Marconi;
- modifica delle Norme di Attuazione del Piano vigente con particolare riferimento: all'art. 9 per regolamentare la costruzione dei bassi fabbricati all'esterno del centro storico, all'art. 11.2 per chiarire che l'aumento del 20% della superficie utile lorda delle aree residenziali è finalizzato all'adeguamento igienico-funzionale ed, infine, con l'introduzione dell'art. 21 volto a definire gli accantonamenti della capacità edificatoria attuati con lo strumento delle Varianti parziali.

La documentazione allegata contiene altresì la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, la conformità ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e Piano Paesistico Regionale (P.T.R.) ed infine l'Atto deliberativo d'adozione della Variante in oggetto riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 18/09/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 07/09/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Pavone Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 38 del 21/07/2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pavone Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta